



Deliberazione del Consiglio comunale

N. 30 del Reg. Data 13/11/2024	Oggetto: Approvazione nuovo Regolamento Democrazia Partecipata.
-----------------------------------	---

L'anno duemilaventiquattro, il giorno tredici del mese di novembre alle ore 17:07, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

N.	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	ASARO NINI LORI	X	
2	LO PORTO DEBORAH	X	
3	GALLO CALOGERO	X	
4	GALLO ANTONIO	X	
5	DROGO ANTONIO		X
6	GALLO DANIELA	X	
7	ALAIMO PETRONILLA	X	
8	MANCUSO GIOVANNA	X	
9	LA VERDE FRANCESCO MARIA INNOCENZO	X	
10	DI GREGORIO MARTINO		X
11	LA VERDE VALENTINA	X	
12	DROGO LUIGINA ELEONORA	X	

Assegnati n. 12

Presenti n. 10

Risultato legale, ai sensi dell'art. 30, comma 1, della legge regionale 6 marzo 1986, n. 9, come sostituito dall'art. 21 della legge regionale 1° settembre 1993, n. 26, il numero degli intervenuti:

- assume la presidenza il Presidente Asaro Nini Lori
- partecipano
 - il Segretario Comunale Dott. Fulvio Fontana
 - Il Vice-Sindaco Ing. Paolo Giordano, l'Assessore Avv. Paolo Lauricella, gli Assessori Daniela Gallo e Deborah Lo Porto che contestualmente rivestono le cariche di consigliere.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, e successive modificazioni, vengono nominati scrutatori i signori: Giovanna Mancuso, Petronilla Alaimo e Luigina Eleonora Drogo.

Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO “DEMOCRAZIA PARTECIPATA”.

Il Responsabile della Direzione II – Amministrativa e Contabile su espressa direttiva dell’Assessore alla Cultura al Turismo e allo Spettacolo Dott.ssa Deborah Lo Porto

Viste e Richiamate le deliberazioni consiliari n. 37 del 22.11.2017, esecutiva, ad oggetto approvazione regolamento bilancio partecipativo e n. 05 del 03/03/2021, esecutiva, ad oggetto: Modifica ed integrazione al regolamento comunale ad oggetto “Democrazia partecipativa”, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 37 del 22/11/2017, che qui si intendono integralmente trascritte e riportate;

Considerato che tale regolamento è stato approvato ai sensi dell’art. 6, c. 1, della L.R. 5/2014 secondo cui, in merito alle assegnazioni finanziarie della Regione ai Comuni è fatto obbligo di destinare almeno il 2% delle somme loro trasferite con forme di democrazia partecipata utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune;

Preso atto che l’art. 6 della L.R. 7 maggio 2015, n. 9 recante “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015, Legge di stabilità regionale” ha modificato l’articolo 6 della L.R. 28 gennaio 2014, n. 5;

Atteso che:

- i processi di democrazia partecipata rappresentano di per sé un’occasione per costruire forme di collaborazione e di fiducia tra le istituzioni locali e i cittadini;
- la democrazia partecipata costituisce uno strumento di democrazia diretta che permette ai cittadini di partecipare direttamente alla vita politica, attraverso il coinvolgimento nella scelta degli obiettivi e delle modalità di spesa delle risorse pubbliche;
- la partecipazione dei cittadini contribuisce al miglioramento della qualità degli interventi da eseguire, in modo che gli stessi possano corrispondere meglio alle esigenze della collettività;

Ritenuto che attraverso la democrazia partecipata si potranno realizzare positive e fattive forme di dialogo tra istituzioni e cittadini, al fine di promuovere l’effettivo coinvolgimento della popolazione nelle scelte finanziarie dell’Ente;

Considerato che questa Amministrazione intende adottare un nuovo Regolamento per attualizzarne il contenuto alla vigente normativa (cfr. art. 14, comma 6 della L.R. 8/2018), stante l’obbligo derivante e, contestualmente garantire un maggiore coinvolgimento delle Municipalità e maggiore possibilità di scelta da parte dei cittadini della proposta progettuale da realizzarsi con i fondi destinati alla democrazia partecipata;

Rilevato che il regolamento qui proposto, in perfetta coerenza con i riferimenti normativi, disciplina le fasi del processo di democrazia partecipata previste dalla legge; individua responsabilità per ciascuna delle fasi; indica chi ha diritto alla partecipazione e quali possono essere gli ambiti tematici; individua alcuni punti chiari e incontrovertibili che si seguito si riportano:

- 1) il diritto dei cittadini di fare proposte;
- 2) il successivo diritto dei cittadini di esprimere una preferenza;
- 3) il diritto alla partecipazione per i minorenni;

Visti:

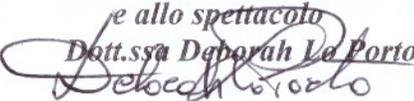
- L'O.R.EE.LL. art. 6, legge 142/1990, come recepito dalla L.R. 48/1991 e successive mod. ed integrazioni;
- il TUEL D.Lgs. 267/2000;
- la L.R. 5/2014 art. 6, comma 1;
- L.R. 9/2015 art. 6, comma 2;
- L.R. 8/2018 art. 14, comma 6;
- L.R. 9/2020 art. 1, comma 5;

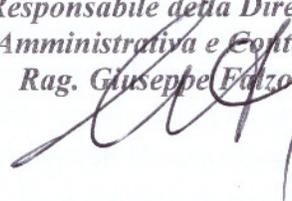
Tutto ciò premesso

PROPONE

1. la narrativa costituisce parte integrante e sostanziale della presente proposta che qui si intendente integralmente richiamata;
2. di approvare il nuovo regolamento comunale ad oggetto "Democrazia Partecipata";
3. di inviare copia della presente deliberazione all'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali – Funzione Pubblica;
4. di dare la massima diffusione del presente Regolamento sul sito online del Comune.

Delia, 07/11/2024

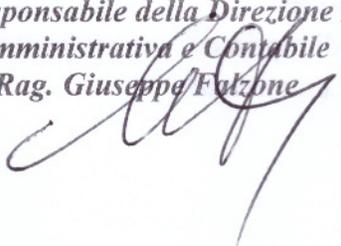
*L'Assessore
alla Cultura al Turismo
e allo spettacolo
Dott.ssa Deborah La Porto*


*Il Responsabile della Direzione II
Amministrativa e Contabile
Rag. Giuseppe Falzone*


PARERI AI SENSI DELL'ART. 53, LEGGE 142/90 RECEPITA DALLA L.R. N. 48/91

PARERE TECNICO sulla proposta ad oggetto: Approvazione nuovo Regolamento Democrazia Partecipata.

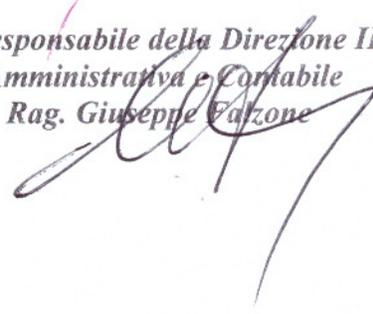
Esaminata la proposta in oggetto per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 53 della legge n. 142/90 recepita dall'art. 1 lett. i della l.r. n. 48/91, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla sua regolarità tecnica;

*Il Responsabile della Direzione II
Amministrativa e Contabile
Rag. Giuseppe Falzone*


PARERE CONTABILE sulla proposta ad oggetto: Approvazione nuovo Regolamento Democrazia Partecipata.

Esaminata la proposta in oggetto per l'adozione della relativa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 53 della legge n. 142/90 recepita dalla l.r. n. 48/91, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla sua regolarità contabile;

*Il Responsabile della Direzione II
Amministrativa e Contabile
Rag. Giuseppe Falzone*





COMUNE DI DELIA
(Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta)

REGOLAMENTO COMUNALE

“DEMOCRAZIA PARTECIPATA”

Art. 1 - Definizione e finalità

Art. 2 - Ambiti tematici della partecipazione

Art. 3 - Aveni diritto alla partecipazione

Art. 4 - Fasi della Democrazia Partecipata

Art. 5 - Definizione del budget a disposizione e Commissione Partecipativa

Art. 6 - Informazione

Art. 7 - Consultazione e raccolta delle proposte

Art. 8 - Aree tematiche

Art. 9 - Verifica e valutazione

Art. 10 - Presentazione alla cittadinanza

Art. 11 - votazione delle proposte

Art 12 - Esiti della selezione

Art 13 - Documento sulla partecipazione

Art. 14 - Monitoraggio, verifica e controllo contabile

Art. 15 - Incompatibilità ed abrogazione di norme

Art. 1

Definizione e finalità

1. La democrazia partecipata è un processo di democrazia diretta, attraverso il quale i cittadini partecipano alle decisioni che riguardano l'utilizzo e la destinazione delle risorse economiche dell'ente, nelle aree e nei settori in cui il comune ha competenza diretta.
2. Esso si propone quale strumento di partecipazione alla vita politica ed amministrativa locale per i cittadini, integrando la via della democrazia rappresentativa con quella della democrazia diretta. Rappresenta per i cittadini una occasione per incidere sulle scelte istituzionali e per l'Amministrazione un modo trasparente di comunicare e realizzare le scelte di governo del territorio.
3. Il Comune di Delia riconosce alla cittadinanza il potere di concorrere alle scelte politiche ed amministrative del proprio territorio, sia attraverso la condivisione delle proposte, sia con il loro voto su tali proposte.
4. Il presente regolamento disciplina il processo di partecipazione dei cittadini in materia di programmazione economico-finanziaria e alla redazione di una parte del bilancio di previsione del Comune di Delia.

Art. 2

Ambiti tematici della partecipazione

1. Le voci del bilancio da sottoporre a forme di democrazia partecipata sono individuate sulla base delle modalità contenute nel presente regolamento
2. Il Sindaco e la Giunta comunale individuano annualmente, nel contesto del bilancio di previsione e nelle successive fasi, le aree tematiche da sottoporre alla procedura partecipata.

Art. 3

Aventi diritto alla partecipazione

1. La partecipazione è un diritto della popolazione della intera comunità. Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del Comune di Delia, ossia:
 - Tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età;
 - Le associazioni, le ditte, gli enti pubblici e privati ed in generale tutti gli organismi di rappresentazione collettiva che abbiano sede legale od operativa nel territorio comunale.

Art. 4

Fasi della Democrazia Partecipata

1. Il procedimento della Democrazia Partecipata si svolge nelle seguenti fasi:
 1. Definizione del budget a disposizione e Commissione Partecipativa;
 2. Informazione;
 3. Consultazione e raccolta delle proposte;
 4. Verifica e valutazione delle proposte;
 5. Presentazione alla cittadinanza;
 6. votazione delle proposte;
 7. Comunicazione esito della scelta effettuata dalla commissione sulla base delle votazioni di ciascun progetto.
 8. Monitoraggio e verifica dei progetti;
 9. Liquidazione somme.

Art. 5

Definizione del budget a disposizione e Commissione Partecipativa

1. L'organo che si occupa dell'avvio del procedimento, della sua gestione e di sovrintendere a tutte le fasi, è la Commissione Partecipativa, composta dal Sindaco, dall'Assessore al bilancio (o un altro assessore delegato dal Sindaco), dal responsabile dei Servizi Finanziari e da due consiglieri (uno di maggioranza e uno di minoranza). La Commissione ha il compito di garantire la neutralità e l'imparzialità del processo partecipativo.
2. Annualmente la Giunta Comunale definisce l'ammontare della somma da destinare alla democrazia partecipata pari almeno al 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente, nell'ambito del bilancio di previsione. Tale quota è stabilita in base a quanto disposto dal comma 1 dell'art.6 della Legge Regionale n.5/2014 come modificato dal comma 2 dell'art. 6 della Legge Regionale n. 9/2015, oltre al disposto del D.A. n. 272/S4 F.L. del 22.10.2015.

Art. 6

Informazione

1. Nella fase dell'informazione il Comune di Delia renderà nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di formazione di una parte del bilancio di previsione, attraverso iniziative finalizzate a realizzare la massima inclusione della cittadinanza al processo di Democrazia Partecipata, ispirandosi ai criteri di semplicità, intelligibilità, chiarezza.
2. L'informazione sarà avviata mediante l'inserimento di un apposito avviso pubblico nella specifica sezione del sito internet del Comune. Si renderanno noti anche i termini entro i quali i progetti dovranno essere presentati (20 giorni lavorativi dalla pubblicazione del bando) e i termini entro i quali dovranno essere avviati (il 31 dicembre dello stesso anno)

Art. 7

Consultazione e raccolta delle proposte

1. La consultazione dei cittadini in merito alle proposte per la formulazione di una parte del bilancio di previsione si svolge attraverso schede di partecipazione.
2. La scheda di partecipazione può essere ritirata negli uffici comunali o scaricata direttamente dal sito internet del Comune.
3. Le proposte devono riguardare esclusivamente le aree tematiche decise di volta in volta dall'Amministrazione e inserite nell'apposito bando informativo. Ogni soggetto interessato al processo di partecipazione potrà presentare una sola scheda di partecipazione e, per ogni area tematica indicata nella scheda, potrà indicare una sola proposta.

Art. 8

Aree tematiche

1. Possono essere oggetto del presente regolamento le politiche pubbliche relative ad una o più aree tematiche scelte (di volta in volta dall'Amministrazione) tra le seguenti:
 - Ambiente e territorio
 - Sviluppo economico e turismo
 - Aree verdi
 - Politiche giovanili
 - Attività sociali, scolastiche ed educative
 - Attività culturali, sportive e ricreative.

Art. 9

Verifica e valutazione

1. Le proposte presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico saranno valutate dalla Commissione e poi presentate alla cittadinanza.
2. I criteri con i quali si valutano le proposte sono i seguenti:
 - Coerenza con l'area tematica;
 - Fattibilità tecnica, giuridica ed economica degli interventi;
 - Caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;
 - Compatibilità con il DUP;
 - Compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune;
 - Caratteristica dell'innovazione;
 - Stima dei costi (il cui totale per progetto non deve superare il 20% della somma prevista per la Democrazia Partecipata, pena inammissibilità);
 - Stima dei tempi di realizzazione;
 - Priorità rispetto alla programmazione prevista dall'Amministrazione;

- Compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie a disposizione;
 - Coincidenza con le attività statutarie dell'ente (non verranno accettati progetti che ripropongono le attività che sono già proprie dell'Associazione. Es. Un'associazione calcistica non potrà chiedere finanziamento delle attività annuali di scuola calcio tramite questo strumento, se questo tipo di attività è già previsto e offerto dall'associazione, costituendone uno dei fini);
 - Criterio della rotazione relativamente sia all'ente/soggetto proponente, sia del contenuto dell'attività, seppure mantenendo la medesima tipologia (es. se l'associazione X per l'anno 2023 presenta una un'iniziativa dal titolo A, per l'anno 2024 un'altra associazione, Y, potrà presentare la stessa tipologia di iniziativa, purché questa abbia ad oggetto B);
 - Regola generale dell'incompatibilità: il soggetto proponente o il direttivo delle associazioni proponenti i progetti non possono essere composti da soggetti che rivestono incarichi pubblici nello stesso Ente (componenti della Giunta comunale o del Consiglio Comunale o altri incarichi), per un principio generale di correttezza amministrativa e trasparenza che implica la separazione tra controllo e gestione e si estrinseca nel concetto che la funzione di controllo non può avere un ruolo attivo nella gestione dell'attività controllata. Si consideri che il Consiglio Comunale è per sua natura un organo di indirizzo e controllo dell'attività amministrativa espletata dall'Ente, dunque, seppure non direttamente parte della commissione, riveste per sua natura il ruolo di controllo.
- I progetti ritenuti inammissibili o non fattibili verranno inseriti in un documento denominato "Progetti esclusi dalla selezione" ove sarà riportata la motivazione dell'esclusione di ogni progetto. Tale documento sarà pubblicato sul sito del Comune e facilmente consultabile.

Art. 10

Presentazione alla cittadinanza

Le proposte formulate dai cittadini, valutate positivamente dai soggetti e secondo le modalità di cui all'art. 9, saranno pubblicate sul sito internet del Comune per un periodo non inferiore a 15 giorni lavorativi.

Art. 11

Votazione delle proposte

1. I cittadini residenti nel comune di Delia che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, potranno votare una proposta tra quelle rese note secondo le modalità di cui all'art. 10.
2. La scheda di votazione potrà essere ritirata negli uffici comunali o scaricata direttamente dal sito internet del Comune.
3. La scheda di voto correttamente compilata dovrà essere fatta pervenire al Comune di Delia secondo le modalità e i termini opportunamente indicati.
4. I risultati delle consultazioni verranno elaborati e resi pubblici tramite mezzi idonei.

Art 12

Esiti della selezione

Premesso che dividere il budget tra più progetti valutati validi è tra le competenze della commissione, il fine delle votazioni è quello di stilare una graduatoria sulla base delle priorità e delle preferenze espresse dai cittadini.

Pertanto, alla scadenza del termine previsto per la votazione, è responsabilità dell'ufficio di competenza dare seguito all'iter secondo l'ordine che segue:

1. Scrutinare i voti pervenuti;
2. Redigere in ordine decrescente (in base ai voti pervenuti) la graduatoria dei progetti oggetto della votazione;
3. Attribuire a ciascun progetto, secondo l'ordine della graduatoria, la risorsa economica individuata come costo per la sua realizzazione, sino a esaurimento della somma destinata alla Democrazia Partecipata.

Art 13

Documento sulla partecipazione

1. Al termine della fase della votazione delle proposte, l'Assessore al bilancio dovrà redigere il documento denominato "Documento sulla partecipazione", nel quale saranno ordinate e rappresentate le proposte, con esclusione di quelle che risultino non conformi con quanto previsto dal Bando.
2. Il Documento sulla partecipazione sarà trasmesso alla Giunta Comunale, che ne terrà conto nella proposta di bilancio.

Art. 14

Monitoraggio, verifica e controllo contabile

1. Il monitoraggio e la verifica sono i passaggi che garantiscono ai cittadini la possibilità di essere costantemente aggiornati sullo stato di attuazione dei provvedimenti adottati dall'Amministrazione Comunale al fine di una pubblica verifica. L'Amministrazione facilita l'accesso a tutti gli atti e documenti necessari e garantisce l'aggiornamento delle informazioni.
2. Ai fini della valutazione degli interventi oggetto del presente regolamento, i risultati raggiunti verranno esplicitati in sede di relazione che approva il rendiconto di gestione dell'anno precedente.
3. La commissione partecipativa, di cui all'art. 5 del vigente regolamento, a cui possono aggiungersi altri responsabili di direzione nella cui competenza ricade l'area tematica dei progetti, provvede, altresì, a monitorare in itinere ed ex post lo stato di attuazione dei progetti ammessi a finanziamento al fine di verificare la corretta attuazione e la conformità al cronoprogramma e al piano finanziario.

Casi giustificati di ritardi nell'attuazione delle fasi progettuali devono comunque essere comunicati a detta commissione in tempi utili.

Trascorso il tempo massimo previsto dal cronoprogramma per la conclusione dei progetti, si potranno verificare i seguenti casi:

- a) i progetti che, per svariati motivi, compresi quelli riconducibili a cancellazione di evento – quali i progetti da attuare in unica manifestazione, senza alcuna possibilità di poterlo procrastinare ad altra data, a causa di fenomeni metereologici avversi, ovvero per ragioni di *Safety e Security*, ovvero per intervenute restrizioni di legge causa Covid-19 delle autorità regionali e/o nazionali o, ancora, per improvvisa e imprevedibile indisponibilità, a qualunque titolo, del beneficiario, titolare del progetto ammesso al finanziamento, non trovano alcuna attuazione entro i tempi indicati dal cronoprogramma, saranno soggetti alla revoca del finanziamento. La revoca opera anche nei casi di mancata presentazione di relazione finale e, in particolare, di mancata presentazione di rendiconto economico entro il termine previsto;
- b) i progetti che, per svariati motivi, compresi quelli riconducibili a cause di forza maggiore, possono considerarsi attuati solo parzialmente rispetto al cronoprogramma originario, potranno subire, in relazione alle motivazioni che hanno determinato tale circostanza, una riduzione proporzionale del finanziamento il cui importo, a detrarre dell'importo di ammissione, verrà determinato dalla commissione partecipativa sulla base delle somme previste nel piano finanziario e di quelle effettivamente spese. Anche in tale ultimo caso, il beneficiario è obbligato a presentare all'ufficio comunale competente la relazione finale e il relativo rendiconto economico.

In entrambi i casi, di cui alle superiori lettere a) e b), le economie scaturenti andranno ad impinguare il fondo della democrazia partecipata dell'esercizio successivo e, a tal fine, reimputate nell'apposito capitolo di bilancio n. 60214, denominato "democrazia partecipativa", per essere utilizzate nel pieno ed assoluto rispetto delle procedure previste dallo strumento regolamentare.

Art. 15

Incompatibilità ed abrogazione di norme

Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento decadono tutte le norme con esso incompatibili eventualmente contenute in altre disposizioni comunali.

Verbale seduta del 13/11/2024

La Presidente, introduce il 3° punto dell'o. d. g. e dà lettura della proposta ad oggetto “Approvazione nuovo Regolamento Democrazia Partecipata” invita l'Assessore Deborah Lo Porto ad illustrare il regolamento;

La Consigliera Deborah Lo Porto nonché Assessore al ramo, fa presente che in conferenza dei capigruppo non si è riusciti ad avere una visione comune di tale regolamento, che comunque è stato giusto riformulare il regolamento per intero anche se le modifiche rispetto a quello precedente sono poche ma sostanziali: nell'art. 5 al comma 1 è stata inserita la voce riguardo la Commissione Partecipativa, che è composta oltre che dal Sindaco, dall'Assessore al bilancio (o un altro assessore delegato dal Sindaco), e dal responsabile dei Servizi Finanziari anche da due consiglieri (uno di maggioranza e uno di minoranza), nell'art. 9 al comma 2 è stato aggiunto “Stima dei costi (il cui totale per progetto non deve superare il 20% della somma prevista per la Democrazia Partecipata, pena inammissibilità)”, sempre nell'art. 9 comma 2 è stato aggiunto sia il principio di rotazione che la regola generale sull'incompatibilità;

La Consigliera Valentina La Verde dà lettura del proprio intervento di cui si allega copia;

La Consigliera Deborah Lo Porto fa presente, che nell'Art. 9 al comma 2 è stato aggiunto “I progetti ritenuti inammissibili o non fattibili verranno inseriti in un documento denominato “Progetti esclusi dalla selezione” ove sarà riportata la motivazione dell'esclusione di ogni progetto. Tale documento sarà pubblicato sul sito del Comune e facilmente consultabile”, mentre nell'Art. 6 al comma 2 riguardo ai giorni di pubblicazione è prevista la seguente dicitura “...Si renderanno noti anche i termini entro i quali i progetti dovranno essere presentati (20 giorni lavorativi dalla pubblicazione del bando) e i termini entro i quali dovranno essere avviati (il 31 dicembre dello stesso anno)”;

La Presidente chiede se vi sono richieste di intervento;

Indi, non essendovi interventi, pone in votazione la proposta di “Approvazione nuovo Regolamento Democrazia Partecipata” che dà il seguente esito:

Assegnati e in carica n. 12.

Presenti e votanti n. 10.

Assenti n. 2

Favorevoli n. 7 ad alzata di mano.

Astenuti n. ==.

Contrari n. 3

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta di deliberazione avente ad oggetto: “Approvazione nuovo Regolamento Democrazia Partecipata” che allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- **Atteso che** non sono state rilevate opposizioni;

- **Visto** lo Statuto Comunale;
- **Visto** l'O.R.EE.LL. vigente nei Comuni della Regione Siciliana;
- **Visto** l'esito della votazione in premessa riportata;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese ad alzata di mano ed accertata dal presidente con l'ausilio degli scrutatori.

DELIBERA

- Di dare atto di tutto quanto precede ed in conseguenza di approvare il nuovo Regolamento della Democrazia Partecipata, che allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEMOCRAZIA PARTECIPATA

Noi non possiamo votare a favore del regolamento proposto dalla maggioranza e, per questo, abbiamo presentato un regolamento diverso. Diversa è infatti la prospettiva dalla quale partiamo, per cui ci sembra impossibile trovare un punto d'accordo (così come è stato riconosciuto anche in sede di Conferenza dei capigruppo).

Noi crediamo che lo strumento della democrazia partecipata in questi anni sia stato utilizzato male e che con il nuovo regolamento proposto si rischi di utilizzarlo ancora peggio e snaturarlo completamente.

Il senso della democrazia partecipata, infatti, non è quello di dare tanti piccoli contributi a più cittadini o associazioni in nome di un falso senso di coinvolgimento di una platea più ampia. I modi di dare contributi ai cittadini o alle associazioni **sono e devono essere** altri.

La democrazia partecipata è “un **modello di procedura politica** che punta all'inclusione, alla collaborazione e a un rapporto trasparente fra istituzioni e società civile. L'idea è quella di attribuire alla cittadinanza una diretta responsabilità nell'esercizio (anche parziale) del potere pubblico nelle sue varie forme: assumere decisioni, fare proposte, gestire un bene pubblico, organizzare un servizio o monitorare e valutare l'attuazione di politiche pubbliche. Il tentativo è quello di **andare oltre la delega totale del potere ai rappresentanti politici eletti**.”

La democrazia partecipata si basa sul principio di una relazione interattiva, collaborativa o anche costruttivamente conflittuale, fra soggetti pubblici e società civile finalizzata a migliorare il perseguimento dell'interesse generale.”

Questo modo di intendere la democrazia partecipata non può andare d'accordo né con il modo in cui in questi anni è stata intesa e attuata la democrazia partecipata né con il regolamento proposto oggi e per il quale (solo a titolo esemplificativo):

1. il progetto può essere finanziato soltanto per il 20% della somma prevista (a prescindere dalla bontà del progetto e dai costi di realizzazione che finiscono per ricadere sui cittadini proponenti se il progetto si vuole realizzare o di renderne impossibile la realizzazione);
2. alla votazione dei cittadini non viene attribuita l'importanza necessaria in quanto, come si ribadisce nel nuovo Regolamento, “*dividere il budget tra i progetti ritenuti validi è di competenza dell'Amministrazione*”;
3. non è prevista un'assemblea pubblica di presentazione delle proposte (che dovrebbe essere, tra l'altro, di **tutte** le proposte presentate a meno che non siano fattibili o non in linea con il tema scelto)

4. non si da' tempo sufficiente e informazioni adeguate ai cittadini affinché possano scegliere con consapevolezza il progetto o i progetti cui destinare le risorse (10 giorni di pubblicazione sul sito Internet e nessuna Assemblea di presentazione dei progetti...).

Noi abbiamo proposto un Regolamento che va a correggere tutte queste criticità (perché prevede, ad esempio: l'assemblea pubblica; una motivazione adeguata e resa pubblica per i progetti esclusi; il peso dato alla votazione e le tempistiche, che rispondono all'esigenza di rendere più consapevole la partecipazione etc...) e il fatto che non sia stato accolto come proposta unica da presentare a questo Consiglio (e che vedremo come sarà votato dai consiglieri di maggioranza) fa seriamente riflettere sul modo in cui questa Amministrazione intende la partecipazione dei cittadini.

Con il Regolamento proposto dall'Amministrazione e che chiediamo ai consiglieri di non votare, è possibile:

- continuare a escludere pretestuosamente alcuni partecipanti (vedi il caso dell'anno in corso) non sottoponendo ai cittadini i progetti presentati perché decisi a monte;
- decidere le somme da destinare ai progetti anche se le somme richieste o necessarie sarebbero differenti;
- "pilotare" in qualche modo il processo rendendo concretamente realizzabile solo quello che è visto di buon occhio dall'Amministrazione, e SNATURANDO COSI' L'INTERO MODELLO DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA.

Vi chiediamo pertanto di votare a favore della nostra proposta o quantomeno di riflettere sull'opportunità di modificare il Regolamento proposto dall'Amministrazione, che non rispecchia affatto il senso della Democrazia e della Partecipazione.

Delia, 13/11/2024

Roberto Verde

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Fulvio Fontana



IL PRESIDENTE
Asaro Nino Lori



IL CONSIGLIERE ANZIANO



ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 32, comma 5° della L. 18 giugno 2009 n. 69 e s.m.i., si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del sito ufficiale di questo Comune dal _____ al _____ n. Reg. albo _____ per 15 giorni consecutivi.

Si attesta altresì, che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito internet di questo comune con decorrenza dal _____, ai sensi dell'art. 6 L.R. 11/2015.

Delia, li _____

Il Responsabile della pubblicazione all'albo on-line _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11, comma 1, L.R. 44/91 s.m.i.)

Certifico io sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line, che copia della presente deliberazione è stata pubblicata dal _____ al _____ all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi. Certifico altresì, io sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione all'albo on-line, che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito internet di questo comune con decorrenza dal _____, ai sensi dell'art. 6 L.R. 11/2015.

Delia, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Fulvio Fontana

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

Dichiarata immediatamente esecutiva (Art. 12, comma 2, L.R. n. 44/91 s.m.i.)

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Fulvio Fontana

Delia, li _____

Copia conforme all'originale (Art. 8 del D.P.R. 445/2000)
Consta di n. _____ pagine impresse su n. _____ facciate

Delia, li _____

Il Funzionario Responsabile _____

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio _____ tramite intranet.

Delia, li _____

Il Responsabile _____

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio _____ tramite intranet.

Delia, li _____

Il Responsabile _____

“Approvazione nuovo Regolamento Democrazia Partecipata”